



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

DALLA CATEGORIE ALLE BIOGRAFIE: percorsi di INTEGRAZIONE per MSNA - 2019

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO: 12. RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE

INTERNAZIONALE ED UMANITARIA – MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il Progetto ha come finalità generale quella di supportare i MSNA richiedenti asilo accolti all'interno del progetto SPRAR, ovvero giovani tra i 14 e i 18 anni senza legami familiari, con difficoltà economiche, scarsa alfabetizzazione/limitata conoscenza della lingua italiana e provenienti da realtà politicamente, socialmente ed economicamente instabili, nelle attività di integrazione sociale e di inserimento all'interno del tessuto sociale del territorio ospitante.

Le attività svolte a supporto di tale finalità, da realizzarsi a cura dell'Istituto don Calabria insieme alla rete attiva nell'ambito del progetto, operano in questo senso come servizio per la comunità e come supporto agli enti locali, favorendo la creazione di una rete tra le associazioni e le istituzioni operanti nel territorio.

La scelta di inserire all'interno di questo progetto il Servizio Civile è nata anche per dare ai giovani volontari interessati l'opportunità di svolgere una esperienza umana importante e di sentirsi parte attiva della comunità in cui vivono.

OBIETTIVI

Obiettivi generali:

- Migliorare la presa in carico dei MSNA in fase di accesso al servizio, con particolare riferimento ai casi di ingresso in pronta accoglienza
- Aumentare la partecipazione dei minori nella comunità locale di riferimento
- Potenziare le attività di supporto e accompagnamento per la gestione del tempo libero
- Potenziare le attività e gli interventi connessi alla integrazione dei singoli ai fini della acquisizione di autonomia nella transizione verso la maggiore età
- Maggiore efficacia nella costruzione dei Progetti Educativi individuali per ciascun utente

Obiettivi specifici sono pertanto:

Migliorare le modalità di presa in carico

Migliorare le capacità degli utenti di muoversi autonomamente nel territorio

Migliorare la costruzione dei progetti personalizzati

Ampliare il range di opportunità formative ed educative alle quali i singoli possono accedere

Miglioramento delle performance scolastiche/formative

Ampliamento delle opportunità ludico-ricreative a cui gli utenti possono accedere

Aumento della socializzazione degli utenti con la comunità locale e maggiori conoscenze e capacità da parte degli utenti di usufruire delle opportunità e dei servizi del territorio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione agli obiettivi ed alle relative azioni si ritiene in particolare che i volontari del servizio civile possano contribuire a dare valore e a rafforzare alcuni degli aspetti del lavoro di accoglienza ed inserimento previsti all'interno del servizio. In particolare i volontari potranno essere impegnati nelle attività di seguito descritte con mansioni di affiancamento e collaborazione.

Nello specifico:

In relazione alla azione di **SUPPORTO ED ASSISTENZA PSICOLOGICA, PEDAGOGICA ED EDUCATIVA PER AFFRONTARE L'INSERIMENTO NEL NUOVO CONTESTO**, i volontari potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancare gli operatori nella presentazione del centro in relazione ai nuovi ingressi in pronta accoglienza, nella pianificazione degli impegni e delle attività quotidiane
- Collaborare alla preparazione dei colloqui con i nuovi ingressi
- Assistere l'educatore/adulto accogliente nelle fasi di elaborazione e redazione delle schede di ingresso
- Supportare educatori e psicologa nella preparazione e realizzazione dei laboratori e degli incontri tematici
- Collaborare alle attività di gruppo affiancando educatori e psicologa nella individuazione di tematiche ed ambiti di interesse per gli ospiti
- Affiancare gli operatori durante le attività di gruppo, collaborando alla individuazione di tematiche di interesse o ambiti di potenziale interesse per i minori
- Affiancare gli operatori nelle revisioni dei piani educativi individualizzati
- Coadiuvare educatori e psicologi nella identificazione (in ottica preventiva) di problematiche o malessere, attraverso l'utilizzo di strumenti di osservazione condivisi

In riferimento alla azione di **ASSISTENZA E MEDIAZIONE SOCIALE PER IL DISBRIGO DI PRATICHE E FORMALITÀ LEGATE AL PROGETTO DI TRANSIZIONE DALLA MINORE ALLA MAGGIORE ETÀ**, i volontari potranno collaborare con gli operatori coinvolti nello svolgimento delle seguenti attività:

- Affiancare gli educatori nella individuazione delle diverse pratiche associate a ciascun utente minore e nel contatto con i referenti territoriali di riferimento per i vari procedimenti burocratici (ASP, Servizi sanitari, etc.)
- Affiancare gli educatori nell'accompagnamento dei minori alla compilazione dei documenti/pratiche o nel rivolgersi agli uffici competenti
- Affiancare gli operatori nelle attività, rivolte ai minori prossimi alla maggiore età, di conoscenza ed orientamento al territorio e ai relativi servizi (es. rapporti con Banche, apertura conto, ricerca alloggio, etc.)

Rispetto alla azione di **ASSISTENZA EDUCATIVA E SOSTEGNO ALLA ELABORAZIONE DI PROGETTI DI VITA (EDUCATIVI E PROFESSIONALI)** si potranno coinvolgere i volontari nelle attività di seguito descritte a supporto degli operatori di volta in volta impegnati. In particolare:

- Supportare l'équipe educativa e i volontari nella individuazione dei diversi livelli di conoscenze della lingua e nella emersione delle competenze pregresse dei minori ospitati
- Collaborare con i volontari che supportano i minori nell'apprendimento della lingua italiana nel monitorare i risultati ed i progressi realizzati
- Coadiuvare l'équipe educativa nella identificazione di opportunità sul territorio e all'interno della rete di soggetti che si occupano di accoglienza che si adattino alle diverse necessità e livelli di alfabetizzazione dei singoli
- Supportare gli educatori nella realizzazione degli incontri di gruppo volti a favorire la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio
- Coadiuvare gli educatori nelle attività di supporto ed integrazione dei minori all'interno dei gruppi classe dei corsi educativi e di formazione frequentati
- Affiancare gli educatori nel coinvolgimento dei giovani in attività di doposcuola e supporto all'apprendimento

Le attività all'interno delle quali potranno essere coinvolti i volontari del servizio civile relativamente alla azione di **MEDIAZIONE SOCIALE E ASSISTENZA PER L'ACCESSO AI PERCORSI FORMATIVI**, sono:

- Coadiuvare l'équipe educativa nella identificazione delle diverse opportunità formative presenti nel territorio e nel reperimento delle informazioni presso gli Enti di formazione erogatori
- Supportare gli educatori nella organizzazione di laboratori tematici volti alla analisi e valorizzazione delle potenzialità, capacità e conoscenze dei minori
- Coadiuvare gli educatori/psicologi nelle fasi di accesso a percorsi di formazione base/professionali e nel monitoraggio dei risultati, anche attraverso il coinvolgimento degli insegnanti /formatori
- Collaborare alla individuazione di eventuali segnali di disagio che potrebbero portare all'abbandono o a scarsi risultati

I volontari potranno essere coinvolti nelle attività relative al **SOSTEGNO ALLA FREQUENZA ED AL SUCCESSO SCOLASTICO FORMATIVO** in riferimento a:

- Affiancare gli operatori della équipe nella individuazione e realizzazione di attività aggiuntive, anche personalizzate, a supporto dello studio (es. attività pomeridiane per l'approfondimento di alcuni contenuti, laboratori di attività pratica, rinforzo della lingua italiana, coaching, attività peer to peer)
- Affiancare volontari ed educatori nelle attività di sostegno scolastico

Si delineano di seguito le attività, in relazione alla azione di **MEDIAZIONE SOCIALE E ASSISTENZA PER L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DIVERSIFICATE**, all'interno delle quali si potrà prevedere la collaborazione dei volontari:

- Supportare l'équipe educativa nella mappatura delle varie attività presenti sul territorio (sia a livello sportivo che ludico-ricreativo) e delle caratteristiche delle stesse (es. orari, rette, abbonamenti, dislocazione territoriale)
- Supportare l'équipe educativa nella mappatura dei desideri ed interessi dei minori, anche in termini di gestione del tempo libero
- Coadiuvare gli educatori nella organizzazione di incontri (di gruppo o individuali) per la presentazione delle attività disponibili e la raccolta delle adesioni
- Affiancare gli operatori nella predisposizione della documentazione a supporto della adesione dei singoli alle diverse attività (es. iscrizioni in palestra, visite mediche, trasporti pubblici)
- Supportare l'équipe educativa nella realizzazione di attività di gruppo, sia all'interno (es. partite a calcio, giochi comuni, visione di film) che all'esterno della sede (es. gite)
- Supportare l'équipe educativa nel monitoraggio delle attività e del livello di interesse e coinvolgimento dei minori

Infine, in relazione alla azione di **MEDIAZIONE SOCIALE E ASSISTENZA PER FACILITARE L'INTEGRAZIONE**, i volontari potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

- Supportare l'équipe educativa ed i volontari nella individuazione di attività laboratoriali per favorire l'espressività e l'integrazione dei minori (es. laboratori teatrali, di fotografia, artigianali) sia all'interno che all'esterno del centro
- Coadiuvare gli educatori nella organizzazione di eventi/rappresentazioni in esito ai laboratori che coinvolgono la cittadinanza, i compagni di classe, i professori, etc. dando risalto ai risultati

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Si rendono disponibili 4 posti con vitto presso la Comunità don Calabria sita in V.le don Calabria n. 13 a Ferrara

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si precisa che le attività previste dal servizio erogato richiedono flessibilità oraria, predisposizione e disponibilità alla relazione con soggetti fragili e vulnerabili talvolta con difficoltà relazionali e di comunicazione. E' possibile che ai volontari impegnati in servizio civile venga richiesta la disponibilità a trasferte giornaliere o per più giorni (gite con gli ospiti) e quindi al pernottamento ed al trasferimento con riconoscimento dell'orario in eccesso.

Potrà altresì essere prevista, previa disponibilità concordata con i volontari, una distribuzione oraria maggiormente concentrata in alcuni periodi piuttosto che in altri (es. in corrispondenza delle vacanze estive o invernali e della sospensione delle attività scolastiche è possibile che si organizzino attività ludico ricreative anche durante gli orari in cui normalmente gli ospiti sarebbero impegnati nella frequenza scolastica).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati dovranno presentare domanda in modalità on line tramite S.P.I.D. Sistema Pubblico di Identità Digitale accedendo dal portale www.serviziocivile.gov.it entrando nel Bando dedicato del 4 settembre c.a. e scegliendo il progetto presente. A seguire i candidati saranno chiamati per sostenere un colloquio che avrà un punteggio massimo di 50 punti, con la valutazione di titoli per altri 25 punti ed infine di esperienze di volontariato per ulteriori 25 punti, per un totale di 100/100.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore (professionali, tirocini, volontariato, ecc.) e/o di attività ludico/ricreative e sportive.

Saranno titoli preferenziali ma non esclusivi:

- studenti o laureati in discipline umanistiche riguardanti la sfera educativa;
- studenti o laureati in scienze dell'educazione/ della formazione.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'espletamento delle attività previste dal percorso di Servizio Civile, si configura come un insieme combinato di attività di 'servizio' in qualità di supporto/accompagnamento da parte dei volontari nello svolgimento delle mansioni operative previste dalle figure e dai ruoli coinvolti nel progetto e di attività di 'formazione' inerenti aree tematiche ed ambiti specifici in coerenza rispetto alle azioni progettuali proposte. L'insieme di queste attività, nel complesso, permetterà ai volontari di sviluppare, approfondire ed acquisire conoscenze specifiche relativamente a:

- Gestione dei processi migratori;
- Integrazione e interculturalità;
- Accoglienza e accompagnamento dei migranti con riferimento ai Minori Stranieri Non Accompagnati;
- Legislazione in materia di immigrazione, richiesta d'asilo, tutela dei minori, ecc.;
- Servizi alla persona con riferimento ai minori
- Lotta all'emarginazione sociale ed alla discriminazione
- Gestione e organizzazione delle attività di front office e back office dell'Ente

L'espletamento delle attività consente altresì l'acquisizione di un articolato bagaglio di conoscenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a valorizzare il curriculum vitae del volontario anche in termini di miglioramento del proprio profilo professionale ed ai fini di una futura occupabilità nel settore considerato.

Nello specifico:

1. Area delle conoscenze propedeutiche per l'accesso al mercato del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE DI BASE:

- Conoscenze relative all'utilizzo degli strumenti informatici di base (principali sistemi operativi e software - word, internet e posta elettronica);
- Conoscenze relative all'utilizzo dei principali metodi di progettazione e pianificazione di un lavoro, individuando obiettivi da raggiungere e relative attività e risorse temporali e umane;
- Conoscenze in merito alla struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli e funzioni professionali, mansioni ed attività, flussi comunicativi).

2. Area delle conoscenze applicabili a compiti e contesti diversi, che risultano strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente organizzativo e necessarie per trasformare una conoscenza in comportamento professionale efficace, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TRASVERSALI:

- Conoscenze di tipo relazionale connesse alla capacità di gestire i rapporti con gli altri, comprendendone le esigenze e modulando il proprio comportamento alle caratteristiche e al ruolo dell'interlocutore (responsabili, operatori, volontari, utenti, gruppo dei pari)
- Capacità di ascoltare e di essere quindi empatici rispetto a quello che l'altro prova;
- Conoscenze in materia di comunicazione: i principi della comunicazione chiara, efficace e trasparente con i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nel progetto;
- Conoscenze in materia di problem solving: leggere ed interpretare i problemi organizzativi e i conflitti di comunicazione che si potranno presentare nella relazione con gli altri volontari e con gli utenti, proporre soluzioni adeguate al loro superamento;
- Conoscenze di team building e di lavoro in gruppo (tra pari, volontari e gli altri soggetti coinvolti nel progetto) ricercando costantemente forme di collaborazione.

3. Area delle conoscenze strettamente connesse ad una determinata mansione/ruolo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI:

- Conoscenze teoriche nel settore di riferimento;
- Conoscenze relative alla conduzione e gestione di attività di accoglienza con i diversi utenti;
- Conoscenza delle caratteristiche sociali degli utenti accolti con cui si interagisce;
- Conoscenze metodologiche dell'azione di accoglienza nella relazione orientata all'aiuto e al sostegno;
- Conoscenze circa l'utilizzo di tecniche di socializzazione e procedure e strumenti necessari per condurre gruppi;
- Conoscenze relative ai principi della comunicazione efficace (verbale e non verbale) e del porsi all'ascolto;
- Conoscenze circa i principi dell'osservazione dei comportamenti individuali e di gruppo;
- Conoscenze circa il sistema normativo e legislativo in materia di immigrazione, richiesta d'asilo, tutela dei minori, ecc.

4. Area delle conoscenze cognitivo/riflessive a prescindere dalle specifiche mansioni ma fondamentali nella società della conoscenza, ovvero l'AREA DELLE CONOSCENZE COGNITIVE/METACONOSCENZE:

- Controllo delle proprie emozioni e mantenimento di atteggiamenti positivi di fronte a comportamenti di opposizione e ostilità degli altri o in situazioni che comportano un investimento emotivo e/o che possono risultare stressanti;

- Adattarsi ed operare efficacemente in un'ampia gamma di situazioni e/o con persone e gruppi diversi; comprendere ed apprezzare i punti di vista differenti/opposti ai propri, adattarsi alle situazioni nuove; cambiare/accettare i cambiamenti (nell'organizzazione, nei compiti assegnati, nelle mansioni, ecc.);
- Comprensione, analisi e riflessione sull'attività/azioni proposte nell'ambito del progetto, in relazione al proprio bagaglio di conoscenze pregresse e al compito di sostegno, supporto e accompagnamento richiesto;
- Rafforzare e potenziare le proprie conoscenze/attitudini anche al di fuori delle attività (formative e non) proposte all'interno del progetto
- Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato
- Riflettere sul proprio ruolo concorrendo alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e non violente favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione con riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona, alla educazione ai principi della pace.

Su precisa richiesta dei volontari, al termine del servizio civile, sarà possibile attestare le conoscenze acquisite durante l'espletamento delle attività operative relative al ruolo grazie al contributo di "Centro Studi Opera don Calabria", ente terzo rispetto al proponente del progetto, che, in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa, potrà attestare le conoscenze in possesso dei volontari, attraverso la realizzazione di un portfolio/bilancio delle conoscenze acquisite ed il rilascio di un "attestato specifico" (con riferimento alle attività peculiari del progetto) ed a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica.

Le conoscenze erogate nella formazione saranno valutate dai formatori sulla base dell'osservazione diretta da parte di questi ultimi e/o di esercitazioni appositamente predisposte, nell'ambito delle quali i partecipanti sono chiamati ad esprimersi e a lavorare in sinergia. Questi momenti saranno fondamentali per comprendere il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, per capire il livello di comprensione dei contenuti e il grado di acquisizione delle relative conoscenze. In questo modo i formatori potranno fornire un feedback finale su ciascun partecipante in merito al raggiungimento dell'obiettivo formativo, nonché in merito all'acquisizione delle conoscenze oggetto delle lezioni.

L'attestato rilasciato conterrà indicazioni trasparenti circa il percorso formativo: durata, sede di erogazione, periodo di svolgimento, dati anagrafici del partecipante, ente erogatore, luogo e data di rilascio nonché un elenco delle voci che specificano e dettagliano il percorso formativo in termini di obiettivi, moduli, contenuti.

L'insieme di questi dati, in riferimento all'individuo, costituiscono e rappresentano la "spendibilità" dell'attestato stesso, in quanto possono essere letti e compresi da soggetti terzi ai fini della rilevazione delle conoscenze e delle capacità perseguite. In questo senso esse diventano patrimonio individuale del volontario in grado di fornire un reale ed effettivo valore aggiunto alla costruzione personale e del curriculum vitae.

A fronte di quanto sopra il Centro Studi don Calabria Ente terzo attesterà quanto sopra con la sottoscrizione di un accordo specifico. Vedasi allegato.

Si sottolinea altresì che Centro Studi Opera don Calabria potrà inoltre fornire supporto operativo ai volontari qualora fossero interessati a ricevere informazioni ed indicazioni in merito alle procedure e alle modalità da intraprendere per poter ricevere la formalizzazione e la successiva certificazione delle competenze acquisite, anche riferite ad altri e successivi percorsi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica degli operatori si sviluppa attorno ai moduli di seguito descritti:

Modulo 1: Mission, struttura dell'Ente e contesto di riferimento

Obiettivi: Condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa all'interno della quale saranno inseriti nonché il contesto all'interno della quale si muove.

Contenuti:

- Il sistema della rete solidale e territoriale dell'Opera Don Calabria
- Il modello di Comunità Educativa Calabriana e le strutture di accoglienza per minori e per minori stranieri non accompagnati
- Le attività Casa e le diverse tipologie di target di utenza
- I servizi e i soggetti del territorio che intervengono nei processi di assistenza ai MSNA
- Organizzazione operativa dello staff
- Il sistema territoriale costruito con i diversi partner

Durata

6 ore

Modulo 2: I rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Obiettivi: informare e formare i volontari circa i principali rischi per la salute e la sicurezza connessi allo svolgimento delle attività progettuali e all'ambiente di realizzazione delle stesse.

Contenuti:

- Norme e principi generali di sicurezza sul lavoro
- Il concetto di rischio e danno
- Metodologie di protezione collettiva ed individuale
- Le figure della sicurezza sul luogo di lavoro
- I principali rischi alla salute e sicurezza, propria e degli altri
- Procedure di emergenza

Durata

12 ore

Modulo 3: Elementi di gestione di Comunità

Obiettivi: fornire ai destinatari conoscenze relative a strumenti concettuali, relazionali ed organizzativi alla base del funzionamento delle Comunità e, nello specifico, conoscere i diversi servizi ,conoscere le direttrici organizzative e gestionali di una comunità ,conoscere le problematiche dei minori inseriti in comunità, conoscere le modalità di sviluppo e creazione di un percorso ed un progetto educativo per il minore , avere consapevolezza della personale implicazione affettiva e ruolo dell'educatore

Contenuti:

- Principi di pedagogia generale, in ottica calabriana
- Il setting di comunità
- Minima metodologica dell'intervento di comunità
- Il percorso educativo
- Identità dell'Educatore
- Educatore relazionale
- Comunicazione e relazione educativa
- Strumenti concettuali e pratici
- Costruzione dell'èquipe
- Principi di base di pedagogia generale
- Regole e conflitti: aspetti sanzionatori ed educativi
- Domande ed errori nel lavoro in comunità

Durata:

28 ore

Modulo 4: La tutela dei minori stranieri non accompagnati

Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze specifiche relative ai MSNA, calando le informazioni relative alla gestione di Comunità in funzione dello specifico target di miniori e mettendoli nelle condizioni di interpretare la attività realizzate all'interno del progetto.

Contenuti:

- Elementi di interculturalità
- Cenni di psicologia generale del migrante (antropologia della migrazione)
- Breve inquadramento giuridico e normativo del msna
- La tutela del minore straniero
- Le figure istituzionali coinvolte
- La regolarizzazione e la permanenza in Italia dei msna
- La presa in carico dei minori, buone prassi territoriali
- La dimensione religiosa nei migranti
- Riflessione sulle I e II generazioni nel contesto locale e nazionale

Durata

26 ore

La suddetta formazione sarà erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

N.B.: per qualsiasi altra informazione o per candidarsi contattare il numero 0532.747931 oppure il numero 333-9947785 e chiedere di Nicola Zampieri